



ssannunziata@outlook.it

Tel.: 073189221

Fax: 073189221

Cell: 3313929598

Diocesi di Jesi

PARROCCHIA SS. ANNUNZIATA Montecarotto

Notiziario parrocchiale

Edito dalla Parrocchia SS. Annunziata per informazione ai propri fedeli; non costituisce piano editoriale ai sensi dell'art. 1 comma 2 della legge 7/marzo/2001 n° 62

Numero 772

Data
01/01/2023

SOMMARIO:

La semplicità e l'umiltà
Spunti di riflessione
Festa del Ringraziamento
Maria, Madre di Dio.
Nel segno della speranza
La preghiera
Notizie della parrocchia

LA SEMPLICITÀ E L'UMILTÀ DI MARIA

Le letture di questo inizio d'anno riepilogano i grandi temi dell'ottava di Natale e saranno di grande auspicio per il nuovo anno, vediamole: la **prima lettura** narra di quella **benedizione**, tratta dal libro dei numeri, intervenuta nel periodo tra il deserto del Sinai e la terra di Canaan, riservata a tutti figli di Dio, grazie a quel "tu" che acquisisce una valenza collettiva.

L'ambientazione nel deserto, ovviamente, ben si presta ad indicare quella ripartenza, necessaria per una nuova vita, se si vorrà seguire il Signore. Ripartenza che necessita di una **benedizione** da parte del Dio, **padre misericordioso**,

indispensabile in ogni situazione della nostra vita futura, in quanto recante: pienezza di vita, fecondità e soprattutto consolazione.

Nella **seconda lettura**, che si lega alla prima, tratta dalla lettera di Paolo ai Galati, si parla di Maria, che accenna a suo figlio Gesù che ci **renderà veramente liberi** come può esserlo soltanto l'uomo che pratica tutte le virtù. Renderà liberi tutti quei figli a cui il Padre misericordioso ha accordato la sua **benedizione**, ed ora invia suo Figlio perché siano riscattati dalla **schiavitù**, grazie a quella **figliolanza adottiva**: ecco la vera libertà e la "**pienezza del tempo**" evocate dalla lettura.

Ma quale libertà è conquistata?

Ebbene la legge mosaica non liberava l'umanità dal peccato e questo Gesù, avendo vissuto da ebreo, lo sapeva molto bene e vuole porvi rimedio facendo ricorso alla adozione da parte di Dio. Anche qui, come nella prima lettura torna quel "Tu: *Quindi non sei più schiavo, ma figlio, e se figlio sei anche erede per grazia di Dio.*" Eccoci al vangelo che con la **semplicità ed umiltà** di Maria, rappresentate da quel "meditate nel suo cuore", fa da corollario alle splendide letture di oggi. **Semplicità**, che fece dire a G. Sand, una delle scrittrici più prolifiche dell'ottocento, "*non c'è nulla di più difficile al mondo della semplicità. Si tratta infatti dell'ultimo traguardo dell'esperienza e dell'ultimo sforzo del genio*".

Maria invece da parte sua conservava con cura...ma cosa conservava e perché? Come ci ricorda Lutero "*Maria non vuole essere un idolo. Non è lei che fa, ma è Dio che fa ogni cosa. Essa non attira l'attenzione su di se, ma ci rinvia a Dio, suo e nostro grande Salvatore. Non vuole che tu venga a Lei, vuole che per mezzo di Lei tu giunga a Dio e al Cristo. Madre del giorno conservaci con te nel sole di Cristo. Allontanatici dall'inverno e dalla tenebra dello spirito*".

Questa è la semplicità di una donna che nonostante sia **principio** di quelle benedizioni, di quella figliolanza adottiva, di quella libertà dal peccato, di quella pienezza del tempo, è portatrice della vocazione di una vita: **meditare** su come aiutare Gesù a **salvare il mondo, questa è Maria!**

L'augurio che possa essere sempre a nostro fianco lungo questo anno.

SPUNTI DI RIFLESSIONE: DA OGGI DIO NON SEI PIÙ SOLO DIO

Da oggi, Dio, non sei più solo Dio; da oggi, uomo, non sei più solo uomo.

Il grembo di una donna ha fatto nascere qualche cosa di nuovo, sulla terra e nel cielo.

E niente sarà più come prima!



IL RITORNO DELLA FESTA DEL RINGRAZIAMENTO

Montecarotto, il ritorno della festa del Ringraziamento. Dopo 40 anni circa di assenza, ritorna la celebrazione del Ringraziamento a Montecarotto. È la festa più importante delle nostre campagne. Le sue radici sono antiche. La celebrazione della giornata del ringraziamento è la storia che da 72 anni a livello nazionale ha coinvolto una sequenza di generazioni di agricoltori, facendola crescere come una pianta che oggi stende i suoi rami su tutto il territorio italiano. È una giornata in cui fare memoria riconoscente dell'opera buona della creazione, dono di Dio all'umanità, per continuare a vegliare su di essa e per amministrarla con saggezza senza stravolgerla. Ringraziare perché la terra è dono benedetto, gratitudine a Dio e ai contadini per il loro sapiente lavoro.



In tutta Europa San Martino è la data cruciale dell'anno agricolo, accompagnati dalle rogazioni, le processioni per propiziare il buon esito della semina, dei raccolti e per la conservazione delle riserve alimentari durante l'inverno.

La Coldiretti già dalla sua fondazione ha voluto dare un nuovo significato alla celebrazione, per San Martino, dell'inizio dell'annata agraria con l'istituzione della Giornata del Ringraziamento nel 1951. Una scelta felice quella dei fondatori della Coldiretti che coincide con l'avvio nel 1950 della rivoluzionaria riforma agraria che aveva dato il via all'unica redistribuzione di ricchezza mai avvenuta in Italia con 3,6 milioni di terra sottratta al latifondo incolto e improduttivo e redistribuita a oltre un milione di contadini.

La Giornata del Ringraziamento è ancora oggi, nell'era della nuova agricoltura, uno dei momenti centrali della vita delle campagne italiane che la Conferenza Episcopale Italiana, a sua volta, ha assunto tra le ricorrenze del calendario liturgico e la celebra, secondo la tradizione iniziata dalla Coldiretti, ogni seconda domenica di novembre in tutte le chiese della Nazione. Sui territori, in ogni angolo d'Italia, la Giornata viene organizzata dalla Coldiretti fino a sant'Antonio Abate, il 17 gennaio, l'altra grande festa delle campagne italiane.

Nel nostro bellissimo territorio, grazie alla fusione della sezione Coldiretti di Serra de' Conti e quella di Montecarotto, la festa del Ringraziamento verrà celebrata nel mese di dicembre negli anni pari a Montecarotto e in quelli dispari nel comune di Serra.

Domenica 11 dicembre 2022, dopo circa 40 anni di assenza è stata riportata questa bellissima festa nel comune di Montecarotto con il seguente programma: alle ore 10:00 raduno dei mezzi agricoli nella piazza Vittoria e del Teatro; alle ore 11:00 celebrazione Santa Messa nella chiesa Santissima Annunziata con l'offertorio dei prodotti del nostro territorio, da parte degli agricoltori; alle ore 12:15 piccola processione con in testa il trattore che stazionava vicino alla Chiesa e arrivo in piazza del Teatro; alle ore 12:30 benedizione dei mezzi agricoli da parte del Parroco Don Venish con preghiera specifica.

Come Presidente della Sezione Coldiretti MonSerra, mi sento emozionato e allo stesso tempo gioioso di essere stato presente a questa celebrazione dopo 40 anni circa di assenza. Ringrazio: il Signore perché ci ha dato una mattina piena di sole contro ogni previsione meteorologiche; l'amministrazione comunale capeggiata dal Sindaco Giuseppe, per averci concesso la possibilità di "invadere" il centro con i mezzi agricoli; il Sindaco Letizia del comune di Serra, per essere stata presente alla celebrazione; Il Parroco Don Venish per la sua disponibilità e per averci concesso di circondare l'altare con i prodotti del Creato; Il segretario Coldiretti di zona e tutti i membri della sezione MonSerra. Concludo con la preghiera dei fedeli letta nel giorno del ringraziamento: ringraziamo per la terra, creata e affidata all'umanità come un giardino; e chiediamo un cuore nuovo, perché sappiamo custodire con cura e responsabilità questo dono, per trasmetterlo intatto alle generazioni future e chiediamo anche, al Signore, che sia lui a soccorrere finalmente coloro che lavorano la terra, perché li sollevi dai loro affanni, li benedica e li premi, assicurando alle loro famiglie una vita serena e dignitosa.

Massimo Maffeo
Sez. Coldiretti MonSerra

MARIA, MADRE DI DIO

Voleva soltanto essere un'umile serva del Signore. Eppure in quella giovane donna Dio vide il grembo adatto in cui incarnarsi. Il Vangelo ci conferma che fu una scelta azzeccata. Accolse la vita così come si presentò, accettando nella fede ogni situazione ed evento.

Fece crescere suo figlio in sapienza, età e grazia, custodendolo nell'infanzia e lasciandolo libero dall'adolescenza. Lo accompagnò da lontano nella sua vita pubblica, ma gli fu accanto nella prova della croce. Fu più forte del lutto e del dolore, accettando il compito di essere madre della cristianità.

Veramente Maria è «benedetta tra le donne» (Lc 1,42) e beata perché «ha visto le cose che molti profeti e re hanno desiderato vedere, ma non le videro» (Lc 10,24) ma soprattutto perché ha udito la parola di Dio e l'ha osservata (Lc 11,28).

Il suo segreto, come ci ricordano le letture odierne, fu proprio quello di «custodire» ogni cosa «meditandola nel suo cuore». Una credente aperta e riflessiva, consapevole che il senso della vita è continuare a generare nuova vita, allargando il cerchio dell'amore, dalla sua famiglia, alla comunità, all'umanità. Per questo possiamo invocarla come madre di Dio. Egli si specchia in questa creatura meravigliosa che ci conferma la possibilità per tutti gli esseri umani di raggiungerlo. Lei che l'ha avuto tra le braccia, cullato e protetto, allevato e difeso, per poi lasciarlo andare sulla sua strada e imparare a seguire meglio Dio proprio da lui.

NEL SEGNO DELLA SPERANZA

È vero: la speranza è la più piccola e sembra la più fragile delle tre virtù teologali. Ma è proprio lei a prendere per mano le altre e a trascinarle verso il futuro di Dio. Il suo sguardo ci aiuta a cogliere le tracce di un mondo nuovo, anche se queste appaiono coperte da tanti segni contrari, che indurrebbero alla disillusione e al disincanto. La sua bocca pronuncia parole che incoraggiano anche quando solo la tristezza e l'angoscia sembrano realistiche. Le sue mani, tenere e delicate, sono fatte apposta per ricucire strappi considerati ineluttabili, per lanciare ponti arditi sui baratri della terra, per stringere in una catena di solidarietà mani che hanno conosciuto solo il metallo spietato delle armi.

È nel segno della speranza che siamo invitati a cominciare questo nuovo anno. Non una speranza generica, di chi si accontenta di un sogno qualsiasi. La nostra speranza ha un volto e un nome. Il volto di un uomo che è il Figlio di Dio. Il suo nome è Gesù e annuncia a tutti un Dio che salva, che strappa l'umanità da ogni schiavitù e da ogni paura, per farle conoscere un'esistenza nuova.

Accogliamo questa speranza con il cuore di Maria, con la saggezza di colei che fa scendere nel profondo dell'anima ogni parola e ogni evento. Accogliamola con la determinazione dei pastori, che vanno senza indugio alla capanna per vedere il bambino e riferiscono con gioia l'annuncio di grazia che li ha raggiunti. Accogliamola con la pazienza e la sollecitudine di tutti gli uomini e di tutte le donne di buona volontà, disposti a soffrire e a lottare per un mondo di pace e di giustizia.

PREGHIERA

Questo nuovo anno si apre, Gesù,
con dei messaggeri improvvisati:
nessuno si aspetta che proprio
i pastori diventino i primi "apostoli",
portatori di un annuncio così importante.

*Eppure è alle loro bocche che è affidato
il Vangelo che ancora percorre la terra.
Nessuno di noi, allora,
può sentirsi esonerato
dal portare la tua Parola.*

*Questo nuovo anno si apre, Gesù,
con Maria, tua madre, che custodisce
fatti e parole di cui non può*

*decifrare immediatamente il senso
e allora li confronta e li medita,
perché non vadano perduti,
ma diventino una luce e una forza.*

*Anche a noi, Gesù, tu chiedi,
lungo quest'anno appena cominciato,
di non lasciar scorrere invano
la tua grazia nascosta dentro la storia.
Tu ci domandi di rimanere pensosi
davanti a tutto quello che accade,
senza mai rinunciare a capire,
a discernere il bene dal male
e a scegliere, con la saggezza del Vangelo,
la strada da seguire per vivere da discepoli.*

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

Seconda settimana del Tempo di Natale e della Liturgia delle Ore

Giornata mondiale della pace Nm 6,22-27; Sal 66 (67); Gal 4,4-7; Lc 2,16-21 <i>I pastori trovarono Maria e Giuseppe e il bambino. Dopo otto giorni gli fu messo nome Gesù.</i> R Dio abbia pietà di noi e ci benedica.	1 DOMENICA LO Prop	Ore 9.00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale preceduta dal Santo Rosario . • LIBERA. Ore 11.00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale • PER LA COMUNITÀ Ore 18,00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale preceduta dal Santo Rosario • NADIA E PAOLO PER DINO CESARINI, GRAZIELLA E DEF. FAM. CESARINI
Ss. Basilio Magno e Gregorio Nazianzeno (m) 1 Gv 2,22-28; Sal 97 (98); Gv 1,19-28 <i>Dopo di me verrà uno che è prima di me.</i> R Tutta la terra ha veduto la salvezza del Signore.	2 LUNEDÌ LO 2ª set	Ore 18.00 Santa Messa Chiesa del Crocifisso preceduta dal Santo Rosario • LIBERA
Ss.mo Nome di Gesù (mf) 1 Gv 2,29-3,6; Sal 97 (98); Gv 1,29-34 <i>Ecco l'agnello di Dio.</i> R Tutta la terra ha veduto la salvezza del Signore. Opp. Esultiamo nel Signore, nostra salvezza.	3 MARTEDÌ LO 2ª set	Ore 9.00 Santa Messa Chiesa del Crocifisso • PIETRO GIACANI PER NAZZARENO, MARIA E GIANFRANCO.
1 Gv 3,7-10; Sal 97 (98); Gv 1,35-42 <i>Abbiamo trovato il Messia.</i> R Tutta la terra ha veduto la salvezza del Signore. Opp. Gloria nei cieli e gioia sulla terra.	4 MERCOLEDÌ LO 2ª set	Ore 9.00 Santa Messa Chiesa del Crocifisso ADORAZIONE EUCARISTIA • CLAUDIO CROGNALETTI PER LE PROPRIE INTENSIONI.
1 Gv 3,11-21; Sal 99 (100); Gv 1,43-51 <i>Tu sei il Figlio di Dio, tu sei il re d'Israele.</i> R Acclamate il Signore, voi tutti della terra.	5 GIOVEDÌ LO 2ª set	Ore 18,00 Santa Messa <u>Chiesa Parrocchiale</u> preceduta dal Santo Rosario. • CURZI CINZIA PER ENRICO E MARIA.
EPIFANIA DEL SIGNORE (s) GIORNATA DELL'INFANZIA MISSIONARIA Is 60,1-6; Sal 71 (72); Ef 3,2-3a.5-6; Mt 2,1-12 <i>Siamo venuti dall'oriente per adorare il re.</i> R Ti adoreranno, Signore, tutti i popoli della terra.	6 VENERDÌ LO Prop	Ore 9.00 Santa Messa Chiesa parrocchiale preceduta dal Santo Rosario. • SILVIA FILORI PER PIRANI COSTANTINO, E DEF. FAM. FILORI Ore 11.00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale • Per la comunità. • PRO APOSTOLATO DELLA PREGHIERA. Ore 18,00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale preceduta dal Santo Rosario • FAM. SANTELLI PER ARMANDA E DEF. FAM. • PRO IOLE BENEDETTI
S. Raimondo de Peñafort (mf) 1 Gv 3,22-4,6; Sal 2; Mt 4,12-17.23-25 <i>Il regno dei cieli è vicino.</i> R Il Padre ha dato al Figlio il regno di tutti i popoli.	7 SABATO LO 2ª set	Ore 17,00 Disponibilità per le confessioni. Ore 18,00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale preceduta dal Santo Rosario. • GALDINO, FERMINA E DEF. FAM, PAOLONI E CHIAPPA.
BATTESIMO DEL SIGNORE (f) Is 42,1-4.6-7; Sal 28 (29); At 10,34-38; Mt 3,13-17 <i>Appena battezzato, Gesù vide lo Spirito di Dio venire su di lui.</i> R Il Signore benedirà il suo popolo con la pace.	8 DOMENICA LO Prop	Ore 9.00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale preceduta dal Santo Rosario . • LIBERA. Ore 11.00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale • PER LA COMUNITÀ Ore 18,00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale preceduta dal Santo Rosario • FAM. FEBO PAZIENTI PER ANTONIO, LIVIA, AMEDEO E PIERINA.

- Lunedì 2 Gennaio la santa messa alle ore 18.00.
- Giovedì 06 Gennaio: EPIFANIA DEL SIGNORE: **Giornata Santa infanzia tutte le offerte verranno destinate all'Infanzia missionaria.**

BUONA ANNATA SERENA E FECONDA...